

**Spett.le Comune di Venezia**  
**Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile**  
**- Piano degli Interventi -**

*oggetto: proposta per il Piano degli Interventi*

## **CIRCOLARI ESTERNE PER DECONGESTIONARE CANAL GRANDE E CANALE DI CANNAREGIO**

In tutte le città europee il traffico viene allontanato dal centro e portato all'esterno. Questo principio deve valere a maggior ragione per la città d'acqua già congestionata al massimo in Canal Grande e nel rio di Cannaregio. A febbraio 2015 i Pubblici Ministeri hanno fatto presente al Commissario Zappalorto la principale conclusione della perizia tecnica di 170 pagine sul Canal Grande: il traffico è tre volte superiore al sostenibile, ne va tolto almeno il 60 per cento. Ma la conclusione è stata assurda : *“finiti i lavori sui nuovi pontili aggiuntivi per i mezzi ACTV andrà studiata una strategia per la riduzione dei flussi”*. Dopo non è successo nulla. La situazione si è invece ulteriormente aggravata e ogni giorno si è a rischio di gravi incidenti.

Occorre un piano con decisioni strategiche e coraggiose che superi le logiche e gli interessi particolari e settoriali, anche quello delle aziende pubbliche:

- Il traffico merci e dei rifiuti non riducibile va scaglionato in diverse fasi orarie;
- Il trasporto di passeggeri (taxi, Alilaguna, ACTV) deve essere razionalizzato riducendo le corse in Canal Grande e nel rio di Cannaregio;
- Va regolarizzato l'orario della linea 1 (ogni dieci minuti).

Ancora nel 1988-'89 la Giunta Comunale aveva elaborato un piano e un programma di opere e azioni (subito dopo abbandonato) per potenziare il servizio delle circolari esterne che dovevano intercambiare con gli arrivi alla stazione ferroviaria a nord a S. Giobbe (collegato con il ponte delle vacche, ora ridenominato Valeria Solesin) e sull'altro lato a sud verso il canale Scomenzera (se necessario, lungo il canale andranno alzati i ponti). Il Piano Particolareggiato per agevolare l'uscita dalla stazione verso nord è vigente ma non attuato. Bisogna agevolare chi non ha bisogno di percorrere il Canal Grande e il Canale di Cannaregio e può raggiungere agevolmente la propria destinazione navigando all'esterno:

- va ristrutturato il “marciapiede del binario 1” intestandovi servizi anche turistici ed agevolando il percorso verso il ponte Valeria Solesin.
- va realizzato il terminal di S. Giobbe-ex Macello per le linee di trasporto passeggeri e per taxi.

Il Comune deve attivarsi e stimolare la Regione per l'arrivo da tutto il territorio del Servizio Ferroviario Metropolitano di superficie Regionale (SFMR) finanziato dal 1992 ma in grandissimo ritardo e sottovalutato rispetto agli interventi stradali (Passante, Pedemontana, Treviso-Mare, ecc). Occorre che finalmente una Giunta comunale se ne faccia carico promuovendo e seguendo assiduamente i progetti e l'avvio dei lavori e sollecitando la Regione ad arrivare al più presto con il potenziamento dei servizi per i pendolari (oltre 90.000 al giorno) inter-scambiati con bus e bici anche nelle stazioni della terraferma provinciale e regionale:

- Occorre potenziare il Terminal di Fusina e realizzare finalmente quello di Tessera.
- E bisogna incentivare l'uso del servizio pubblico con motonavi esterno alla città per i turisti dai terminal della gronda lagunare e dal Tronchetto.

Venezia, 30 giugno 2017

Stefano Boato - Marco Zanetti

associazioni VENEZIA CAMBIA – ECOISTITUTO DEL VENETO